



Dichiarazione di Sintesi

(ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16, DCR 0351/13 marzo 2007)
Ottobre 2010

La Direttiva 2001/42/CE stabilisce, all'art. 9, paragrafo 1. punto b), che nel momento in cui viene adottato un piano, le autorità di cui all'art. 6 della stessa Direttiva e il pubblico siano informati e venga messo loro a disposizione, oltre il piano adottato, anche una **Dichiarazione di Sintesi** che illustri il percorso di valutazione effettuato, evidenziando in particolare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e riferire come si è tenuto conto del **Rapporto Ambientale** e delle consultazioni condotte sul piano stesso.

All'art. 9, paragrafo 1. punto c) è previsto che vengano messe a disposizione dei soggetti di cui al punto precedente, le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'art. 10.

Inoltre, al punto 5.16 del Documento attuativo dell'art. 4, L.R. 11.03.2005 n. 12, "Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi", approvato dal Consiglio regionale con delibera del 13 marzo 2007, si dichiara che l'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, provvede a predisporre la "Dichiarazione di Sintesi" nella fase sia di adozione sia di approvazione.

Il presente documento costituisce, pertanto, la Dichiarazione di Sintesi del processo di Valutazione Ambientale Strategica utile all'adozione e all'approvazione del Documento di Piano del PGT del Comune di Pioltello.

RIEPILOGO SINTETICO DEL PROCESSO INTEGRATO DEL DdP E DELLA VAS

Il processo di pianificazione con la relativa procedura di VAS prevede che gli obiettivi di Piano siano correlati agli obiettivi di sostenibilità. Al fine di verificare tale correlazione **prima fase** è stata la verifica e quindi la valutazione di coerenza tra gli obiettivi di piano e i criteri di sviluppo sostenibile individuati dal CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) con deliberazione n. 57 del 02/08/2002 il quale definisce la Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia per il periodo 2002-2010.

Inoltre lo stesso tipo di valutazione di coerenza è stato fatto con i cinque obiettivi di cui al PTCP della Provincia di Milano e i tre macro obiettivi del PTR adottato dalla Regione Lombardia.

Tale percorso è consultabile nel documento di scoping dove si afferma la coerenza degli stessi.

La seconda fase ha visto l'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati, degli altri Enti o Società interessate, dei settori del pubblico interessati

all'iter decisionale e del pubblico (associazioni e gruppi) quali stakeholders cui rendere partecipi alle fasi di definizione del processo di VAS.

Tali soggetti sono stati individuati mediante **deliberazione di giunta comunale** -DGC n.180 del 19/10/2009 – e per il pubblico mediante determinazione dirigenziale n. 1042 del 13/12/2007. I soggetti di cui sopra sono individuati nel documento di scoping.

Durante il primo avvio del confronto è stato illustrato il documento di scoping ai soggetti individuati nei punti precedenti. La prima conferenza ha visto due momenti di riunione collettiva (30/11/2009 e 22/07/2010). La seconda seduta ha visto nuovamente l'inizio del confronto in quanto è avvenuta la modifica sostanziale del documento di piano per l'introduzione di un nuovo ambito di trasformazione ritenuto strategico dall'amministrazione, individuabile nell'area del PLIS "Parco delle Cascine". L'occasione della nuova seduta ha consentito inoltre di rendere nota la nuova autorità competente individuata da personale interno, esterno e dell'estensore di piano. I verbali delle due sedute sono allegati nel Rapporto Ambientale, come allegati.

I contributi più rilevanti di cui alle sedute sono di seguito riassunti:

AMIACQUE (ente gestore della rete fognaria) che la rete è abbastanza obsoleta con uno stato di conservazione quasi sufficiente

ROGGIA CALCHERA e RENATA non sono in grado di supportare ulteriori carichi immissivi

In tale sede Terna e ARPA hanno inviato suggerimenti per la redazione del Rapporto Ambientale

mentre i contributi derivanti dai momenti di partecipazione con i portatori di interessi singoli e diffusi hanno visto il seguente percorso:

l'agenda dei lavori si è articolata sui temi sviluppati negli indirizzi strategici presentati nel documento "Orientamenti iniziali del Quadro Strategico per l'avvio della Valutazione Ambientale Strategica" ed in particolare:

- 4 febbraio: introduzione al PGT, alla VAS e al percorso partecipativo. Presentazione degli Orientamenti iniziali del Quadro Strategico "Pioltello città nella città metropolitana";
- 11 febbraio: "Le politiche delle tutele e del consolidamento alla ricerca di una nuova identità". Presentazione della proposta di insediamento dell'Università di Scienze Motorie nel Parco delle Cascine;
- 18 febbraio: "Raccolta delle osservazioni sul progetto per il Parco delle Cascine. Introduzione al tema: le politiche della residenzialità e del lavoro";
- 25 febbraio: "Ascolto e raccolta osservazioni per le politiche della residenzialità e del lavoro";
- 18 marzo: "Le politiche dei servizi";
- 27 maggio: restituzione dei contenuti sviluppati nella bozza di PGT;
- 30 maggio: incontro con i cittadini "la rivitalizzazione dei centri storici per una nuova identità di Pioltello"
- 27 settembre: assemblea pubblica di illustrazione degli indirizzi e dei contenuti del PGT.

Nel frattempo, a partire da febbraio, l'amministrazione ha promosso la partecipazione di tutti i cittadini con l'attivazione del blog dedicato al PGT, uno spazio di discussione online rivolto a coloro che hanno inteso seguire il lavoro di pianificazione.

In allegato al Rapporto Ambientale sono riportati tutti i resoconti relativi agli incontri svolti nei mesi di febbraio, marzo e maggio con i portatori di interesse diffusi.

Sono forti gli interessi delle associazioni in merito alla ricerca di una nuova identità di Pioltello considerata nell'ottica di un'evoluzione verso l'integrazione culturale e sociale oltre che comunque alla conservazione della "vecchia" Pioltello caratterizzata da cascine e dal relativo ambiente agricolo.

Gli altri interessi emersi durante gli incontri sono riassunti nella necessità di ricerca di spazi per servizi di tipo culturale (quali ad es il teatro) piuttosto che di spazi destinati alle funzioni sportive ma anche segnalazione di carenze quali la casa di riposo per gli anziani, l'ambulatorio per le vaccinazioni e il pediatra nella località di Limoto che manca e la riqualificazione del quartiere "Satellite".

Durante tali incontri inoltre è emerso un forte interesse verso il PLIS "Parco delle Cascine" e dei relativi futuri sviluppi. Trova ampio consenso tra gli stakeholders l'idea di un'edificazione residenziale ma che consenta il passaggio alla mano pubblica del parco. Tra i suggerimenti proposti puntare a produrre prodotti del Parco delle Cascine caratterizzati da qualità e riconoscibilità anche, ad esempio, attraverso un marchio locale.

I CITTADINI invece si sono espressi attraverso le seguenti espressioni: "favorevoli a limitare l'espansione dell'urbanizzato", "rivitalizzare il centro storico", "diversificare le essenze arboree del verde urbano", "troppi ambiti di trasformazione", "si costruisce troppo senza pensare al cittadino", "assegnare gli orti sociali anche alle famiglie".

IL RAPPORTO AMBIENTALE (le considerazioni ambientali, gli effetti, le misure di mitigazione, il sistema di monitoraggio)

Il Rapporto ambientale è stato sviluppato in due principali sezioni, la prima di analisi dello stato attuale del territorio individuando indicatori in grado di descrivere e confrontare il territorio anche nel contesto, la seconda di analisi degli ambiti di trasformazione con i punti di forza, criticità, le misure di compensazione, mitigazioni e suggerimenti per migliorare gli effetti ambientali attesi.

Cosa è emerso dal quadro conoscitivo:

Al 2005 la densità della popolazione di Pioltello era pari a quella di Segrate e Cernusco s/N, più bassa rispetto a Milano. Per quanto concerne i flussi migratori, dall'analisi del saldo totale si è potuto notare che dall'anno 2000 all'anno 2008 la popolazione di Pioltello è cresciuta di sole 1981 unità mantenendo pertanto un valore quasi costante del numero degli abitanti di Pioltello. Analizzando invece i movimenti migratori si è notato che quasi il 50% della popolazione, nell'arco di 9 anni, si è mossa dal territorio con un saldo migratorio positivo (immigrati > emigrati).

La popolazione rispetto al 2000 è cresciuta di circa il 6% con una media annua pertanto di circa lo 0,75% (circa 248 ab/anno).

Pertanto Pioltello vede una crescita limitata nel tempo con una forte migrazione della popolazione. Confrontando invece i saldi migratori degli italiani con gli stranieri si assiste ad un'emigrazione degli italiani ed un'immigrazione degli stranieri. Il saldo migratorio positivo della popolazione è

dovuto ai cittadini stranieri. La loro incidenza % del territorio di Pioltello, all'anno 2005, rapportato con l'incidenza negli altri comuni rappresenta una forte criticità considerato che solo il comune di Milano (e altri 2 comuni dell'intera Provincia di Milano) hanno una percentuale di incidenza così elevata. Al 18/11/2009 la % di incidenza è al 20,6.

Pioltello è critica per quanto concerne la qualità dell'aria: gli inquinanti caratterizzanti e oggetto di superamenti sono gli NO₂, NO_x, PM10 e O₃ la cui presenza è legata alla combustione non industriale, il trasporto su strada e solo per l'ozono per l'uso di solventi.

Di fatto, data la rete infrastrutturale (3 strade ad elevato scorrimento che tagliano Pioltello in senso est-ovest ed una in senso nord-sud, con la relativa congestione del traffico, e la ferrovia), la presenza di un elevata percentuale di territorio con vocazione produttiva (circa il 16%) di cui il 18% è dovuto alle sole attività di logistica e la posizione di Pioltello nell'hinterland milanese, contribuiscono alla scarsa qualità dell'aria. A ciò si aggiungono i contributi derivanti dal riscaldamento per uso civile.

Dal punto di vista paesaggistico Pioltello presenta il 26% del territorio protetto con Legge che ha istituito il Parco Agricolo Sud di Milano. Un dato che si allinea con il comune di Milano, intermedio con i comuni limitrofi. Il territorio del Parco è protetto ma non fruibile. La fruibilità è meglio rappresentata invece dal contributo derivante dalla foresta della Besozza con il verde urbano determinando il 7% del territorio. Il PLIS delle Cascine rappresenta invece il 15% del territorio non fruibile.

La posizione di Pioltello rispetto al sistema dei parchi dell'intorno è invece importante in quanto ben si collega nel sistema dei parchi delle cave, del SIC "Oasi della Muzzetta" di Rodano e del PASM.

Il sistema delle rogge e dei fontanili che caratterizzava il paesaggio di Pioltello circa 60 anni fa è ora limitato al PLIS e alle aree a sud della Rivoltana. Gli unici fontanili attivi, in quanto riqualificati, sono il "Castelletto" e il "Besozza". Data la criticità del sistema degli scarichi in fognatura ma anche in corso d'acqua superficiale di supportare maggiori portate (anche determinate dall'innalzamento della falda), la riqualificazione delle rogge rappresenta di fatto un'opportunità paesaggistica oltre che sostegno agli smaltimenti delle acque meteoriche.

Pioltello è critica per quanto concerne il consumo di suolo, inteso come superficie urbanizzata, circa 60%, se paragonata al contesto di riferimento (est Milano). Circa il 16 % del territorio è destinato all'uso produttivo (nel milanese il dato è di circa il 7%). Buoni invece i servizi 9,41 contro 7,4 e il verde urbano pari al 7% contro il 5,6 % di Milano.

Il sistema antropico di Pioltello vede una produzione di rifiuti pro capite espressa in Kg/ab*anno di circa 440, dato virtuoso rispetto all'intorno e una percentuale di raccolta differenziata di circa il 56%. Considerato che l'obiettivo posto dal D. Lgs 152/06 ssmmii è di raggiungere la quota del 60% entro 2012 e quindi, nel caso di Pioltello di incrementare la quota del 4% in 4 anni, tale dato rappresenta una criticità.

I consumi idrici espressi in l/ab giorno risultano in 242,66 l/ab.

I consumi idrici civili rappresentano circa il 65/70 % dei consumi idrici totali (civili + industriali) del territorio di Pioltello nel trend 2002/2008.

Dal punto di vista dei consumi energetici, i maggiori consumi sono dovuti al settore residenziale per l'uso del gasolio ed è in ogni caso il più energivoro.

Le principali fonti di rumore sono associate agli assi stradali ad elevato scorrimento e alla rete ferroviaria. Vi sono poi episodi dovuti alle unità produttive affiancate alle zone residenziali.

Cosa è emerso dall'analisi degli ambiti di trasformazione:

in totale 13 di cui 6 a destinazione d'uso residenziale e 13 a destinazione d'uso produttiva e terziario

abitanti teorici previsti: 1921,47

incremento percentuale previsto della popolazione: 5,48 %

Volumetria residenziale DdP: 288.251 mc

Con tale incremento significa che a previsione attuata gli impatti relativi alla produzione di rifiuti, le emissioni in atmosfera generate dai veicoli e ai consumi idrici si dovrebbero attestare al 5,48 % in quanto gli impatti sono calcolati per ab/anno. Per quanto attiene i consumi energetici e le relative emissioni in atmosfera associate agli immobili saranno quasi nulle per effetto della perequazione energetica.

Il consumo di suolo (calcolato rispetto alla super urbanizzata) previsto per sviluppi produttivi è pari al 1,53%, corrispondente a mq 203.568 mentre quello generato dall'ambito 13, a destinazione residenziale, è pari allo 0,51% (80.746 mq) per un totale di 2,04%

Le principali misure di mitigazione ambientale

1. la perequazione energetica

Un nuovo intervento di edificazione, pur realizzato secondo i criteri della massima efficienza energetica genera dei consumi residui che comportano comunque un impatto ambientale. Questi stessi consumi possono essere invece "neutralizzati" attraverso interventi di riqualificazione energetica compensativi realizzati in altri edifici.

Dalla proposta progettuale emerge il valore del fabbisogno energetico residuo da neutralizzare, somma dei tre fabbisogni energetici parziali. L'operatore a questo punto può scegliere tra queste opzioni:

decidere di rendere gli edifici oggetto dell'intervento completamente autosufficienti (ad esempio migliorando ulteriormente le prestazioni energetiche dell'involucro o realizzando sul lotto un impianto fotovoltaico che produce una quantità di energia elettrica in grado di compensare complessivamente la quota di energia da neutralizzare;

decidere di effettuare, all'interno del territorio comunale di Pioltello, degli interventi compensativi su altri edifici dimostrando che il risparmio energetico così ottenuto compensa la quantità di energia da neutralizzare;

concordare con un altro operatore l'acquisto di "diritti di efficienza energetica", attraverso una trattativa privata, su interventi di efficienza energetica o di installazione di fonti energetiche rinnovabili sempre sul territorio comunale;

non effettuare alcun intervento compensativo, in questo caso l'operatore dovrà versare al Comune

un contributo economico da definire mediante regolamento attuativo

Gli usi energetici considerati sono i seguenti:

- energia primaria per la climatizzazione invernale (riscaldamento);
- energia primaria per la produzione di ACS (acqua calda sanitaria);
- energia primaria per usi elettrici delle parti comuni.

Il meccanismo di perequazione energetica si applica agli interventi relativi agli edifici residenziali e a quelli del terziario. Sono esclusi quelli a vocazione produttiva

Alla fine dei lavori il Comune rilascerà all'operatore una targa di qualità energetica

2. le norme di mitigazione ambientale

Vietare l'insediamento di aziende, anche artigiane, nelle aree produttive confinanti con le residenziali, che generano impatto sulla salute umana. Per tali si intendono:

aziende a RIR (Rischio di Incedente Rilevante);

aziende insalubri di prima classe;

aziende che creano emissioni polverose, odorose o tali da essere soggette a provvedimento regionale e/o provinciale;

aziende che generano emissioni acustiche e/o vibrazioni tali per cui potrebbe essere superato il criterio differenziale di cui agli strumenti normativi presenti;

aziende che determinano una movimentazione elevata di mezzi pesanti tali da generare particolari emissioni acustiche.

Gli effetti attesi con le misure di mitigazione e compensazione

in verde: dove migliora la componente ambientale

impatti/ambiti	Ambito 4	Ambito 5	Ambito 6	Ambito 9	Ambito 10	Ambito 12	Ambito 2	Ex SISAS	Ambiti di trasformazione res.	Strade a progetto
rumore	verde		verde							verde
Consumi idrici	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	
Corsi d'acqua						verde				
Consumo di suolo		negativo		negativo		negativo			verde	
Salubrità suoli	positivo	positivo	positivo	positivo	positivo	positivo	positivo	positivo	positivo	
Emissioni in atm dovute ai veicoli	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo
Emissioni in atm dovute alle attività				Tendente a zero parti Comm/Terz	Tendente a zero parti Comm/Terz	Tendente a zero parti Comm/Terz	Tendente a zero parti Comm/Terz	Tendente a zero parti Comm/Terz		
Paesaggio		verde								
Produzione rifiuti	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo	negativo	
Consumi energetici	negativo	negativo	negativo	Tendente a zero parti Comm/Terz	Tendente a zero parti Comm/Terz	Tendente a zero parti Comm/Terz	Tendente a zero parti Comm/Terz	Tendente a zero parti Comm/Terz	Tendente a zero	Tendente a zero
Presenza zone res.	verde		verde						verde	

Il programma di monitoraggio

Il programma di monitoraggio ha individuato un set di indicatori tali da consentire la verifica del rispetto degli obiettivi del Piano e in coerenza con i criteri di sviluppo sostenibile e con gli indicatori descrittivi dello stato di fatto. Tali indicatori sono elencati nel Rapporto Ambientale.

Conferenza di valutazione finale e contributi

La conferenza di valutazione finale si è svolta in data 09/09/2010. Durante tale conferenza sono stati illustrati il Rapporto Ambientale con gli ambiti di trasformazione previsti dal Documento di Piano, i loro punti di forza, criticità, misure di mitigazione e di compensazione ambientale. Il Rapporto Ambientale è stato pubblicato sul sito Regione Lombardia (in data 30/07/2010) e sul portale del Comune di Pioltello (30/07/2010). Il verbale è stato approvato dall'autorità procedente d'intesa con la competente

La Provincia in data 09/09/2010 ha fatto pervenire il suo contributo riportato in seguito e recepito nel parere motivato:

compattazione della forma urbana e contenimento del consumo di suolo:

- si ritiene opportuno verificare il rispetto dei parametri di consumo di suolo definiti all'art. 84 del PTCP vigente
- conservare e riattivare le funzioni agricole negli AdT 5, 12 e 13, valorizzandone le funzioni produttive e di servizio all'urbanizzato considerando prioritariamente il loro ruolo di presidio ambientale dell'agricoltura
- puntuale verifica della compatibilità paesistico ambientale delle trasformazioni previste nell'AdT 13 mediante qualificazione tipologica e morfologica con soluzioni per l'integrazione della nuova edificazione con i contesti urbani esistenti e con le aree libere

compatibilità paesistico ambientale delle trasformazioni:

- approfondire le indicazioni progettuali degli interventi degli AdT e di recupero prossimi alle aree sottoposte a tutela paesaggistica (D. Lgs. 42/04) AdT 5 e 13, dovranno essere fornite dettagliate indicazioni relative a morfologia e caratterizzazione degli interventi al fine di migliorare e minimizzare qualitativamente il consumo di suolo
- AdT 2,3,5e 9 valorizzare corsi d'acqua e fontanili
- AdT 2 e 9 prossimi al PASM gestire meglio il rapporto tra spazi costruiti e spazi liberi, fruibili, agricoli o ecologici
- AdT 3,4,11 le destinazioni funzionali dovrà avvenire tenendo conto della compatibilità delle attività previste con le fasce di rispetto dei pozzi idropotabili

ricostruzione della rete ecologica provinciale

per il PLIS delle Cascine dovrà essere considerato il ruolo di presidio ambientale dell'agricoltura

integrazione fra i sistemi insediativo e della mobilità

la capacità di carico del sistema urbano dovrà essere stimata verificando che le trasformazioni non comportino peggioramenti della qualità ambientale

compatibilità delle trasformazioni e innalzamento della qualità abitativa

- massimizzazioni delle superfici filtranti
- monitorare il meccanismo di perequazione energetica

Nel parere motivato del 05/10/2010 si recepiscono tali indicazioni e si prescrive in particolare ciò che non può essere atteso in tale fase:

- valorizzazione dei corsi d'acqua e fontanili
- gestione ottimale, per gli ambiti prossimi al PASM, del rapporto tra spazi costruiti e spazi liberi, fruibili, agricoli o ecologici
- massimizzazione delle superfici filtranti
- lo studio della viabilità degli ambiti dovrà essere messa in relazione con la viabilità locale e altresì in relazione alle trasformazioni degli ambiti definiti nel Piano delle regole in modo tale da non comportare peggioramenti della qualità ambientale

Si è redatta infine la presente relazione di sintesi (“*Sintesi non Tecnica*”) in linguaggio non tecnico, illustrativa degli obiettivi, delle metodologie seguite e dei risultati delle valutazioni sulla sostenibilità del piano.

Fasi del DdP	Processo di Documento di Piano (DdP)	Valutazione Ambientale (VAS)
Fase 0 preparazione	P.01 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento DGC n. 6 del 16/01/2006 P.02 Avvio PGT – Incarico per la stesura del Dp determina n. 927 del 15/11/2007 P.03 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0.1 Incarico per redazione Rapporto Ambientale (Ufficio di Piano) A0.2 Individuazione autorità competente VAS determina n. 1042 del 13/12/2007 avvio procedimento di VAS determina n. 639 del 23/07/2010
Fase 1 orientamento	P1.1 Orientamenti iniziale del Dp (PGT) DCC n. 72 del 21/10/2009	A1.1 Integrazione dimensione ambientale nel Dp Ottobre 2009
	P1.2 Definizione schema operativo Dp (PGT)	A1.2 Definizione schema operativo per la VAS e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto deliberazione GC n. 180 del 19/10/2009
	P1.3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente	A1.3 Verifica delle presenze di Siti Rete natura 2000 (SIC/ZPS): non presenti
Conferenza di valutazione	Avvio del confronto Prima conferenza di scoping 30 novembre 2009 Seconda conferenza di scoping 22 luglio 2010	
Fase 2 elaborazione e redazione	P2.1 Determinazioni obiettivi generali P2.2 Costruzione scenario di riferimento e di Dp P2.3 definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli P2.4 Proposta di Dp (PGT)	A2.1 definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel RA A2.2 Analisi di coerenza esterna A2.3 Stima degli effetti ambientali attesi A2.4 Valutazione delle alternative di p/p A2.5 analisi di coerenza interna A2.6 progettazione del sistema di monitoraggio A2.7 Proposta di RA e sintesi non tecnica
	deposito della proposta di Dp del Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica il 30/07/2010 sul sul portale “SIVAS” di Regione Lombardia e del comune di Pioltello	
Conferenza di valutazione	Valutazione della proposta di Dp e del Rapporto Ambientale 09 settembre 2010	
Decisione	PARERE MOTIVATO del 05/10/2010 predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente	
Fase 3	3.1 ADOZIONE	